



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 22

Seduta del 29 MAGGIO 2015

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 430, DELLA LEGGE N. 190/2014

L'anno duemilaquindici, e questo giorno Ventinove del mese di Maggio alle ore 15,40 nella sala "Vincenzo Nardi" della sede della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti N. 6 Consiglieri ed assenti N. 4, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VANNI RINALDO	X	
BALDI GIAN LUCA	X	
BELLANDI GIUSEPPE	X	
BILLERO ROSALIA	X	
CELESTI ANNA MARIA IDA		X
FERRARI DAVIDE LUCA		X
GALLIGANI PIER LUIGI	X	
GIOVANNELLI ALESSANDRO	X	
INNOCENTI SABRINA		X
ROMITI GABRIELE		X

Presiede Rinaldo Vanni in qualità di Presidente f.f.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rosaria Di Paola incaricato della redazione del presente verbale.

Scrutatori Sigg: GIOVANNELLI ALESSANDRO - BILLERO ROSALIA - BELLANDI GIUSEPPE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 29 MAGGIO 2015 N. 22

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 430, DELLA LEGGE N. 190/2014

Il Presidente introduce l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento Dott.ssa Letizia Baldi. Invita poi il Dirigente responsabile ad illustrare la proposta in dettaglio.

Dott.ssa Letizia Baldi OMISSIS intervento nel file audio (1 m c.a)

Entra la Consigliera Innocenti; per cui i presenti sono 7 e gli assenti 3.

Terminata l'illustrazione della proposta il Presidente invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliera	Billero	OMISSIS intervento nel file audio	(20m c.a)
Consigliere	Baldi	" " " " "	(22m c.a)

Esce la Consigliera Billero; per cui i presenti sono 6 e gli assenti 4.

Consigliere	Galligani	OMISSIS intervento nel file audio	(26m c.a)
Consigliere	Bellandi	" " " " "	(32m c.a)
Consigliera	Innocenti	" " " " "	(34m c.a)
Consigliere	Giovannelli	" " " " "	(36m c.a)
Presidente	Vanni	" " " " "	(40m c.a)

Il Presidente Vanni nomina scutatore la consigliera Sabrina Innocenti in sostituzione della Consigliera Billero, uscita.

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udata la relazione illustrativa;
- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 29 MAGGIO 2015 N. 22

- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Presenti 6

Voti favorevoli n. 5 (Bellandi Giuseppe, Galligani Pier Luigi, Giovannelli Alessandro, Innocenti Sabrina, Vanni Rinaldo)

Voti contrari n. 1 (Baldi Gian Luca)

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti 6

Voti favorevoli n. 5 (Bellandi Giuseppe, Galligani Pier Luigi, Giovannelli Alessandro, Innocenti Sabrina, Vanni Rinaldo)

Voti contrari n. 1 (Baldi Gian Luca)

La seduta è tolta alle ore 16,30.



Provincia di Pistoia

Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni

Piazza San Leone 1, 51100, codice fiscale 00296340477 Pistoia tel. 0573/374249, fax 0573/374711
mail letizia.baldi@provincia.pistoia.it;

Proposta di delibera e parere ex art. 49 del TUEL

Oggetto: Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, della Legge n. 190/2014.

Visto il Decreto del Presidente n. 12 del 10.01.2013 di conferma alla sottoscritta dell'incarico di Dirigente del Servizio Finanziario e del Sistema delle Partecipazioni Provinciali;

Considerato che con la Legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" è stato attivato il processo di riforma istituzionale delle Province e che in particolare il c. 85 ne individua le funzioni fondamentali;

Vista la Legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) che al comma 418 stabilisce i tagli da effettuare sul comparto delle province attraverso una riduzione della spesa corrente di 1000 milioni di euro per l'anno 2015, 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e 3.000 milioni di euro per l'anno 2017 a cui si aggiungono tutti i tagli previsti dal DL 95/2012 e dal DL 66/2014;

Considerato che la stessa Legge di stabilità individua delle misure di natura straordinaria al fine di consentire la sostenibilità dei tagli sui bilanci di previsione derivanti dalle normative precedentemente richiamate e tra queste, il c. 430 della stessa Legge prevede la possibilità di rinegoziare la rate di rimborso prestiti relative a posizioni di mutuo in ammortamento al 1° gennaio 2015, non trasferite al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto che in attuazione delle disposizioni della Legge di stabilità la Cassa Depositi e Prestiti ha attivato un'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi alle Province secondo le modalità definite nella circolare della CDP Spa n. 1282 del 15.04.2015;

Considerato che al punto 2 "*Limitazioni*" della circolare sopra richiamata vengono indicate due condizioni essenziali per la rinegoziazione dei prestiti ovvero, che l'Ente rispetti il limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente (art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000) e che l'Ente abbia approvato il bilancio di previsione per l'annualità di competenza in cui avviene la rinegoziazione dei prestiti;

Premesso che questa Amministrazione rispetta ampiamente il limite di indebitamento previsto dall'attuale normativa e attualmente fissato dall'art. 204 del D. Lgs.n. 267/2000, così come modificato dalla Legge n. 190/2014, nella misura del 10% quale rapporto tra gli interessi passivi derivanti da mutui o garanzie fideiussorie concesse e i primi tre titoli delle entrate così come risultano dal Rendiconto del penultimo anno precedente a quello di competenza;

Considerato invece che questa Amministrazione non ha attualmente approvato il bilancio di previsione 2015-2017 e pertanto si trova nella fase dell'esercizio provvisorio così come previsto dall'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che dal 1 gennaio 2015 si applicano a questa Amministrazione i principi di contabilità armonizzata secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, ma che per il primo anno di applicazione della contabilità armonizzata, all'esercizio provvisorio si applicano le disposizioni previste dalla normativa precedente;

Richiamato il Decreto del Presidente n. 26 del 4/2/2015 in cui si fissano limitazioni all'assunzioni di spesa sull'annualità 2015, durante la fase dell'esercizio provvisorio;

Considerato che al momento questa Amministrazione non potrebbe pertanto procedere alla rinegoziazione dei prestiti non avendo ancora provveduto all'approvazione del bilancio di previsione, ma che è atteso a stretto giro un decreto da parte del Governo che consentirà di procedere alla rinegoziazione anche agli enti in esercizio provvisorio;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25/5/2015 (Prot. n. 94-bis/GAB) a firma del Sottosegretario per gli affari Regionali On.le Bressa (allegato 1) che invita le Amministrazioni, nelle more di adozione del decreto enti locali, ad attivare le procedure per la rinegoziazione dei prestiti, confermando che nel decreto in corso di adozione dovrebbero essere contenute disposizioni che consentano anche alle Amministrazioni in esercizio provvisorio di procedere alla rinegoziazione dei prestiti;

Considerato che i tempi di emanazione del decreto sopra richiamato sono incompatibili con i tempi di convocazione del Consiglio Provinciale e che pertanto, visto che la scadenza per l'adesione alla rinegoziazione e la scadenza per la consegna della documentazione alla Cassa Depositi e Prestiti Spa sono fissate rispettivamente per il 1 giugno e il 5 giugno p.v., è necessario procedere alla convocazione del Consiglio Provinciale al fine di proporre l'adozione del provvedimento di rinegoziazione dei prestiti, per poi poter procedere tempestivamente al perfezionamento della procedura una volta entrato in vigore il decreto enti locali sopra richiamato;

Valutata pertanto la proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi a questa Amministrazione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa formulata secondo le modalità contenute nella circolare n. 1282 del 15.04.2015, sulla base della quale risulta che le posizioni di mutuo rinegoziabili ammontano complessivamente a n. 87 posizioni, con un debito residuo complessivo di € 11.225.275,56;

Visto che tra queste posizioni n. 4 riguardano mutui con scadenza entro il 31.12.2016 con debito residuo complessivo di € 139.002,58 e n. 73 posizioni riguardano mutui già precedentemente rinegoziati con scadenza finale dell'ammortamento al 31.12.2020 e con un debito residuo complessivo pari a € 5.235.229,51, per le quali si ritiene di non procedere alla rinegoziazione in quanto trattasi prevalentemente di posizioni di mutuo con debito residuo piuttosto basso e con una prevalenza nella rata semestrale di ammortamento della quota capitale anziché della quota interessi;

Considerato invece che tra le posizioni di mutuo rinegoziabili ci sono 10 posizioni, come risultano dall'allegato (2) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il cui debito residuo corrisponde a € 5.851.043,47 oltre il 50% del debito residuo rinegoziabile con la Cassa Depositi e Prestiti e il cui periodo di ammortamento è uguale o superiore a 10 anni, per le quali si ritiene possa essere valutata la proposta di rinegoziazione avanzata dalla CDP Spa;

Visto che l'operazione di rinegoziazione dei prestiti di cui si propone al Consiglio Provinciale di aderire soltanto per le 10 posizioni di debito sopra richiamate, scegliendo come data finale dell'ammortamento il 31.12.2044, determina la possibilità di non procedere al pagamento della quota capitale della rata per l'annualità 2015 già a partire da quella in scadenza il 30 giugno p.v. per un ammontare complessivo di € 257.489,15 e di rinviare il pagamento della quota interessi relativa

all'annualità 2015 al 1/2/2016 per € 232.695,88 che sarà imputata in sede di predisposizione del bilancio di previsione;

Ritenuto specificare che la quota interessi sopra richiamata, non tiene conto degli interessi dei mutui oggetto di rinegoziazione a tasso variabile, in quanto non è possibile ad oggi conoscere il tasso euribor applicabile al periodo di ammortamento considerato e sul quale sarà applicato lo spread definito in sede di rinegoziazione;

Considerato che quest'operazione di rinegoziazione si ritiene di attivarla in via del tutto eccezionale quale misura straordinaria contenuta nella Legge di stabilità per l'annualità 2015, per poter contribuire, anche se in misura non decisiva, alla chiusura dei bilanci tenuto conto che i tagli imposti a seguito dell'entrata in vigore della Legge di stabilità sul comparto delle Province stanno di fatto impedendo di poter approvare il bilancio di previsione 2015-2017, per mancanza degli equilibri di parte corrente;

Visto che l'operazione di rinegoziazione proposta dalla CDP Spa e che questo Ente ritiene al momento di applicare solo per le 10 posizioni di mutuo sopra richiamate, rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria di cui all'art. 41 della L. n. 448/2001, in quanto il valore attuale netto del montante rinegoziato (capitale + interessi) determinato secondo il tasso proposto con l'operazione di rinegoziazione è inferiore al valore attuale netto del montante attuale, determinato secondo le condizioni attuali dei prestiti, così come risulta dall' allegato (3) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e il Regolamento di contabilità dell'Ente

Si propone al Consiglio Provinciale di deliberare in merito a quanto di seguito indicato:

1. di rinegoziare con la Cassa Depositi e Prestiti Spa le 10 posizioni di debito specificatamente richiamate nell'allegato 2 del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, alle condizioni finanziarie al momento vigenti per un debito residuo complessivo di € 5.851.043,47 e con scadenza finale dell'ammortamento al 31.12.2044, così come previsto dalla Circolare n. 1282 del 15.04.2015 della CDP Spa;
2. di prendere atto che questa Amministrazione, non avendo approvato il bilancio di previsione 2015-2017, è nella fase di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del D. Lgs.n. 267/2000 e che l'efficacia del presente provvedimento deliberativo è condizionata all'adozione del decreto enti locali che consenta la rinegoziazione dei prestiti anche agli Enti che non abbiano approvato il Bilancio di Previsione per l'annualità in corso, così come anche indicato nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Sottosegretario per gli Affari Regionali On.le Bressa allegata (ALL. 1) al presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'operazione di rinegoziazione dei prestiti è attivata in via del tutto straordinaria considerata la situazione di difficoltà dei bilanci delle Province a seguito dei tagli imposti con la Legge di stabilità del 2015;
4. di prendere atto che la proposta di rinegoziazione rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria di cui all'art. 41 della Legge n. 448/2001 così come risulta dall'allegato (3) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di disporre che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017 si tenga conto degli effetti finanziari derivanti dall'assunzione del presente provvedimento;
6. di incaricare il Servizio Finanziario ad assumere tutti gli atti necessari e conseguenti una volta emanato il decreto enti locali, che consenta la rinegoziazione dei prestiti anche agli enti che sono nella fase dell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000;

7. di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi dell'Ente e al Collegio di Revisione;
8. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio on line e sul sito Internet dell'Amministrazione;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del TUEL.

Pistoia, 27/5/2015

Il Dirigente
Dott.ssa Lenzia Baldi



PROVINCIA DI PISTOIA

Provincia di Pistoia

Servizio Finanziario e Sistema delle Partecipazioni Provinciali.

Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di Delibera del Consiglio Provinciale

Oggetto: : Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, della Legge n. 190/2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 27 maggio 2015

Il Dirigente
Dott.ssa Letizia Baldi



PROVINCIA DI PISTOIA

Provincia di Pistoia

Servizi Finanziari

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole.
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....
.....

Pistoia, 27 maggio 2015

Il Dirigente
D.ssa Letizia Baldi



Presidenza del Consiglio dei Ministri
SOTTOSGREGARIO PER GLI AFFARI REGIONALI

Roma, 25 MAG. 2015

Prot. n. 94/GAB

Ai Presidenti di Provincia
per il tramite di UPI

Ai Sindaci dei Comuni e delle Città metropolitane
per il tramite di ANCI

Comunicazioni via e.mail

OGGETTO: Rinegoziazione dei prestiti concessi a Province, Città metropolitane e Comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi dell'art. 1, c. 430 e c. 537, della L. n. 190/2014

Cari Sindaci; cari Presidenti

come noto, l'art. 1, c. 430, della L. n. 190/2014 ha previsto la facoltà per le Province e le Città metropolitane - in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'art. 1, c. 89, della L. n. 56/2014 - di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza nell'anno 2015 non trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, c. 1 e 3, del D.L. n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 326/2003.

Dall'attuazione della disposizione citata - come evidenziato dalla Circolare n. 1/2015 avente ad oggetto: "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190" - deriva la rimodulazione del piano di ammortamento degli Enti interessati, anche in deroga alle disposizioni di cui al c. 2, lett. c), dell'art. 204 del D. lgs. n. 267/2000.

In merito alle modalità di rinegoziazione, la stessa Circolare n. 1/2015 ha previsto che le relative operazioni - da effettuare entro il 30 giugno 2015 ai fini di garantire la sterilizzazione del pagamento - possano essere effettuate con Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, anche "CDP"), nonché con gli altri soggetti finanziatori.

Con Circolare n. 1282 del 15 aprile 2015, CDP ha pertanto regolamentato le operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti concessi a Province e Città metropolitane, attualmente in ammortamento, rendendo note le condizioni, i termini e le relative modalità.

Cassa Depositi e Prestiti si è altresì resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, provvedendo alla regolamentazione delle relative operazioni con Circolare n. 1283 del 28 aprile 2015.

Per garantire agli Enti interessati il tempo necessario alla verifica delle condizioni di rinegoziazione, CDP ha previsto una proroga dei termini. Con avviso del 21 maggio 2015 ha stabilito, nello specifico *“la proroga al 1° giugno 2015 del termine per l’adesione alle operazioni di rinegoziazione, originariamente fissato al 22 maggio 2015, ed al 5 giugno 2015 quello per la ricezione della documentazione in originale, prevista per le due operazioni originariamente fissato al 27 maggio 2015”*.

Nel suddetto avviso, CDP ha ricordato che *“la data del 1 giugno costituisce unicamente il termine ultimo per la selezione dei progetti oggetto di rinegoziazione e per la fissazione delle condizioni finanziarie regolanti l’operazione e non impegna, pertanto, gli Enti locali aderenti al perfezionamento dell’operazione stessa”*.

Con riferimento alle Amministrazioni comunali, CDP si è altresì impegnata a valutare la possibilità di stabilire un ulteriore periodo di adesione all’operazione di rinegoziazione nel secondo semestre dell’anno in corso, in analogia a quanto previsto per Province e Città metropolitane.

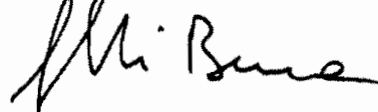
Tutto ciò premesso, si ricorda che – nelle more dell’adozione di un provvedimento urgente in materia da parte del Governo – è comunque facoltà di tutte le Amministrazioni in indirizzo, comprese quelle che non abbiano ancora approvato il bilancio di previsione per l’anno 2015, presentare la richiesta di adesione alle operazioni di rinegoziazione entro il **1° giugno 2015**.

Considerato inoltre che il termine per la presentazione della documentazione in originale è fissato al **5 giugno 2015**, si invitano le Amministrazioni interessate a predisporre fin da subito le procedure e gli atti necessari, in modo che – all’entrata in vigore di un provvedimento che consentisse un più ampio accesso all’operazione di rinegoziazione – si possa procedere al perfezionamento della richiesta di adesione nel rispetto della tempistica prevista.

Tanto si rappresenta al fine di garantire l’effettiva operatività delle procedure di rinegoziazione previste dalla L. n. 190/2014.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

On.le Gianclaudio Bressa



"AUMENTATO"

MUTUI DA RINEGOZIARE NUOVA SCADENZA 31/12/2044, DA PAGARE QUOTA INTERESSI ENTRO IL 01/02/2016

Progressivo vii	Identificativo Presidio Originario	Tipo Prodotto/Tasso (Post)	Debito residuo 01/01/15	Durata Residua (Anni) (anni)	Data fine Ammortamento (Anni)	Tasso/Spread (Anni) (%)	Quota Capitale Semestrale 30/06/2015 (Ante)	Quota interessi 30/06/2015 (Ante)	Rata 30/06/2015 (Ante)	Quota Capitale Semestrale 31/12/2015 (Ante)	Quota interessi 31/12/2015 (Ante)	Rata 31/12/2015 (Ante)	Tasso/Spread (Post) (%)	Quota Interessi 01/02/2016 (Post)	Rate/Quota Capitale Semestrale (Post) dal 30/06/2016	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)	Costo Cancellazione D.M. 20/06/03 (bps)
1	4460234-0	Fisso	539.475,60	10	31/12/2024	4,300	21.873,38	11.598,75	33.472,13	22.343,66	11.128,47	33.472,13	3,983	22.342,42	15.767,80	29,5	31/12/2044	
2	454274200	Variabile	102.933,32	16	31/12/2030	1,338	3.216,67	784,57	4.001,24	3.216,67	897,45	4.114,12	1,718	1.718	1.774,71	29,5	31/12/2044	
3	454695500	Variabile	266.933,36	11	31/12/2025	1,050	12.133,33	1.648,08	13.781,41	12.133,33	1.911,00	14.044,33	1,717	1.717	4.602,30	29,5	31/12/2044	
4	454722700	Fisso	2.451.182,76	21	31/12/2035	4,778	34.537,84	58.558,75	93.096,59	35.362,94	57.733,65	93.096,59	4,568	114.543,77	76.678,05	29,5	31/12/2044	
5	454821600	Variabile	418.000,00	11	31/12/2025	1,050	19.000,00	2.980,78	21.980,78	19.000,00	2.992,50	21.992,50	1,717	1.717	7.206,90	29,5	31/12/2044	
6	454667300	Variabile	183.333,36	11	31/12/2025	1,050	8.333,33	1.131,92	9.465,25	8.333,33	1.312,50	9.645,83	1,717	1.717	3.160,92	29,5	31/12/2044	
7	454668300	Fisso	693.570,97	16,5	30/06/2031	4,587	14.266,69	15.907,05	30.193,74	14.614,36	15.579,38	30.193,74	4,327	30.912,46	21.103,62	29,5	31/12/2044	
8	455147200	Variabile	50.104,10	17	31/12/2031	1,272	1.473,65	365,27	1.838,92	1.473,65	437,67	1.911,32	1,653	1.653	863,86	29,5	31/12/2044	
9	455296200	Fisso	519.884,46	22,5	30/06/2037	4,885	6.471,55	12.698,18	19.169,73	6.629,62	12.540,11	19.169,73	4,687	24.881,67	16.484,64	29,5	31/12/2044	
10	455449700	Fisso	625.624,54	22	31/12/2036	6,705	6.419,96	20.974,06	27.394,02	6.635,19	20.758,83	27.394,02	6,087	40.014,95	23.099,84	29,5	31/12/2044	

debito residuo al 01/01/15	5.851.043,47	quota capitale (ante)	127.746,40	quota capitale (ante)	129.742,75	quota capitale (ante)	125.291,56	quota capitale (ante)	255.034,31	interessi 2015 da pagare 01/02/16	232.695,27	Quota Capitale Semestrale (Post) dal 30/06/2016	170.742,64
		127.746,40	126.247,41	253.993,81	129.742,75	125.291,56	125.291,56	255.034,31	255.034,31	232.695,27	232.695,27	170.742,64	170.742,64

(*) Verranno esplicitati, in corrispondenza:
per rinnegozioni a Tasso Fisso - il
Tasso Post e La Rata Post del
30/06/2016;
per rinnegozioni a Tasso Variabile - lo
Spread Post e La Quota Capitale Post
dal 30/06/2016.

IL DIRIGENTE DEBITO MUTUARI
DOMENICO BIANCHI

ALLEGATO B

ECONOMICITA' FINANZIARIA

Posizione	Tipo Tasso	Debito Residuo	Giornate Residuo Anni (Ante)	Tasso (Ante) (%)	Montante (Ante)	Fattore di Sconto (Ante)	VAN (Ante)	Rata 30/06/2015 (Ante)	Tasso (Post) (%)	Durata Residua (Post) (Anni)	Montante Post	Fattore di Sconto (Post)	VAN (Post)	Rata/Quota Capitale Semestrale (Post) dal 30/06/2016	Note
4460294/01 4542742/00 (spread ante 1.338 post 1.718) 4546995/00 (spread ante 1.050 post 1.717) 4547227/00 4548216/00 (spread ante 1.050 post 1.717) 4548673/00 (spread ante 1.050 post 1.717) 4548683/00 4551472/00 (spread ante 1.272 post 1.653) 4552982/00 4554497/00	F V V F V F F	539.476,60 102.933,32 266.933,36 2.451.182,76 418.000,00 183.333,36 693.570,97 50.104,10 519.884,46 625.624,54	10 16 11 21 11 11 16,5 17 22,5 22	4,300 1,498 1,210 4,778 1,210 1,210 4,587 1,272 4,885 6,705	771.451,54 127.604,38 302.462,19 4.910.650,52 473.635,80 207.735,03 1.218.503,63 60.938,61 1.091.302,47 1.548.483,30	0,80505132081180300 0,62655921538756700 0,78715711992340200 0,50354175860075300 0,78715711992340200 0,47217181188284300 0,61391836018423200 0,60089093861381400 0,47217181188284300 0,48226776889043700	621.058,08 79.951,70 238.085,27 2.472.717,60 372.825,79 163.520,11 748.061,75 36.617,46 515.282,26 746.783,59	3,983 29,5 3,404 29,5 3,403 29,5 4,588 29,5 3,403 29,5 3,403 29,5 4,327 29,5 3,339 29,5 4,687 29,5 6,087 29,5	3,983 29,5 3,404 29,5 3,403 29,5 4,588 29,5 3,403 29,5 3,403 29,5 4,327 29,5 3,339 29,5 4,687 29,5 6,087 29,5	1.173.353,51 206.296,90 534.903,76 5.754.298,60 837.623,93 367.378,97 1.578.890,04 99.456,89 1.238.710,51 1.749.036,63	0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900 0,34914474058362900	409.670,21 72.027,48 186.758,83 2.009.083,09 292.451,99 128.268,44 551.261,15 34.724,85 432.489,26 610.666,94	15.767,80 1.774,71 4.602,30 76.756,83 7.206,90 3.160,92 21.154,95 16.484,64 16.495,85 23.116,70	euribor dicembre 2014 0,16, nuovo 1,686 euribor dicembre 2014 0,16, nuovo 1,686 euribor dicembre 2014 0,16, nuovo 1,686 euribor dicembre 2014 0,16, nuovo 1,686	

debito residuo al 01/01/15	5.851.043,47	VAN ante	5.994.903,60	montante ante	10.712.767,46
		VAN post	5.994.903,60	montante post	13.539.949,73
					4.727.402,24

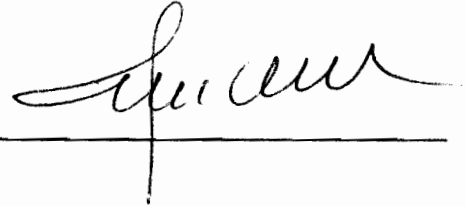
Economicità Finanziaria (VAN ante maggiore VAN post) di € 1.267.501,36

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Lucia Sardi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE F.F.
Rinaldo Vanni

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosaria Di Paola



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
